

L'APOLOGIA DI SOCRATE

Che cos'è l'Apologia di Socrate?

L'Apologia di Socrate è un dialogo scritto da Platone. Nell'Apologia, Socrate si difende contro le accuse gettate contro di lui in tribunale. In questo modo Platone mette in luce le ragioni del suo operato e mette in luce il fatto che Socrate fu ingiustamente accusato e condannato.

Chi era Socrate, e quando iniziò ad operare?

Socrate, nato nel 470 a.C. tra gli Antiochi e morto intorno al 399 a.C. in seguito alla condanna in tribunale, iniziò la sua attività filosofica nel 430 a.C.. In quell'anno, egli si recò dall'oracolo di Delfi il quale lo definì più sapiente dei Greci. Nonostante Socrate abbia sempre sostenuto di non sapere nulla, iniziò la sua attività alla ricerca fra quelli che si reclamavano come sapienti. La sua giovinezza coincise con gli anni di splendore di Atene. Socrate prestò servizio durante varie guerre:

-Guerra del Peloponneso(come soldato di fanteria)

-Guerra di Delio

-Guerra tra ateniesi e spartani

Inoltre, egli fu membro del consiglio dei cinquecento e si oppose alla condanna dei generali ateniesi che non soccorsero i naufraghi. Egli si allontanò dalla politica ateniese a causa dell'instaurazione dei Trenta tiranni.

COSA VOLEVA INSEGNARE SOCRATE AGLI ATENIESI?

Socrate iniziò la sua attività filosofica per far comprendere a coloro che si ritenevano sapienti che ,in realtà,essi non sapevano nulla. Infatti Socrate era l'unico che *sapeva di non sapere* e quindi riconobbe che l'unica conoscenza è quella divina.

Perche Socrate fu portato in tribunale?

Socrate fu portato in tribunale da tre uomini democratici:

-Meleto;

-Licone;

-Anito.

Socrate, quindi, per difendersi da tutte le accuse, decise di smontare prima le accuse vecchie,ovvero quelle più radicate nella società ateniesi, e poi dalle accuse nuove, ovvero le accuse mosse da Meleto, Anito e Licone.

Quali sono le vecchie accuse?

Le accuse vecchie furono quelle accuse mosse dalla popolazione ateniese e radicate in esso. La particolarità di queste accuse fu il fatto che gli accusatori furono anonimi. Infatti, secondo Socrate, esse erano quelle più difficili da smontare.

Le accuse furono:

-Socrate è un criminale e un perditempo, che indaga su quello che sta in cielo e sottoterra, fa del discorso più debole il più forte, e insegna lo stesso agli altri."

-Socrate educa la gente a pagamento

Quali sono le accuse recenti?

Le accuse recenti, ovvero quelle che portarono Socrate in tribunale, furono:

-Socrate è un criminale perché non crede negli dei in cui crede la città, ma in altre entità divine di nuovo conio.

-Socrate corrompe i giovani.

Come si è difeso dalle accuse vecchie?

Socrate, dopo aver introdotto queste accuse, decise di simulare un dialogo con Callia, figlio di Ippico.

Chiese a Callia a chi affiderebbe i suoi figli se fossero dei puledri.

Callia rispose che li affiderebbe a degli esperti di ippica.

Quindi Socrate chiese a Callio da chi si fanno istruire dato che sono uomini.

Callio rispose che si fanno istruire da Eveno di Paro.

Socrate, però, non era in grado di istruire.

Inoltre, egli spiega come abbia guadagnato tale accuse raccontando delle vicissitudini con l'oracolo di Delfi. Infatti, dopo aver sentito da egli di essere il più sapiente dei Greci, decise di verificarlo interrogando i più sapienti. Il fastidio generato causarono il movimento di queste accuse.

Come si è difeso dalle recenti accuse?

Dopo essersi difeso dalle accuse antiche, Socrate dovette difendersi dalle accuse vecchie

-Anche qui, Socrate iniziò un dialogo con Meleto.

Chiese a Meleto chi tra gli ateniesi danneggiavano i giovani.

Secondo Meleto, Socrate era l'unico a danneggiare giovani. Però, nelle realtà ippiche i cavalli sono migliorati dai pochi sapienti e danneggiati dai tanti inesperti. Con questa similitudine, Socrate si difese da quest'accusa.

Inoltre egli chiese a Meleto se lui preferirebbe stare con chi lo danneggia o con chi lo migliora.

Ovviamente Meleto rispose di preferire stare con chi lo migliora. Socrate, quindi, fa notare a Meleto che lui non ha iniziato a filosofeggiare per avere dei discepoli, ma voleva solo interrogare chi si autoproclamava sapiente. Erano i giovani che si univano e ascoltavano i dialoghi. Questo vuol dire che involontariamente potrebbe corrompere i giovani, ma in questo caso non sarebbe dovuto essere portato in tribunale, ma sarebbe dovuto essere istruito.

- Socrate iniziò a dialogare ed interrogare Meleto.

Meleto accusò Socrate di credere nei demoni (*daimonion*) negando l'esistenza degli dei ateniesi. Socrate però chiese:

“Tu crederesti nell'esistenza dei cavalli, ma non nelle realtà ippiche? Crederesti nell'esistenza dei demoni, figli bastardi degli dei, ma non in realtà divine?”

In questo modo, portò la tesi di Meleto ad un assurdo.

CHE COS'È IL DAIMONION?

Il Daimonion è la voce interna di Socrate che gli impedisce di dire cose errate. Questa è anche una delle ragioni per il quale egli si è allontanato dalla politica. Inoltre, se Socrate avesse continuato a fare politica, probabilmente sarebbe già morto e non sarebbe stato utile a nessuno.

IN CHE MODO SOCRATE SAREBBE UTILE AD ATENE?

Socrate utilizza una metafora per spiegare il suo rapporto con Atene. Egli sarebbe un Tafano che punzecchia il puledro performante (Atene) facendolo svegliare.

SOCRATE VIENE RICONOSCIUTO COLPEVOLE

Socrate viene riconosciuto colpevole. Lui non fu sorpreso da ciò, ma dal fatto che la differenza tra chi vota a favore suo e chi vota a sfavore suo fu solo di trenta persone. Inoltre egli chiamò coloro che hanno votato per lui giudici, mentre invece chi votò contro di lui cittadini ateniesi. Nonostante ciò, disse di voler affidare i suoi figli a coloro che l'hanno condannato, dato che comunque crede alla giustizia. Inoltre Socrate poteva anche chiedere una pena diversa dalla morte, ma non lo fece per molteplici motivi:

- Egli era già molto vecchio e poco dopo sarebbe morto;
 - Non avrebbe smesso di filosofeggiare dato che andrebbe contro alle istruzioni di dio;
 - Non avrebbe accettato l'esilio perché probabilmente l'avrebbero cacciato da tutte le città Greche.
 - Non avrebbe pagato una multa essendo povero.
- In ogni caso, Socrate non aveva paura della morte.

PERCHÉ SOCRATE NON AVEVA PAURA DELLA MORTE?

Secondo Socrate, nei peggiori dei casi, egli sarebbe sprofondato in un sogno perenne, senza mai svegliarsi. Un'altra ipotesi sarebbe la trasmigrazione dell'anima. La migliore delle ipotesi sarebbe quello di risvegliarsi nell'Ade e poter interrogare altri giudici. In effetti qualsiasi persona pagherebbe per parlare con Omero.